GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — VENERDI 6 APRILE — NUM. 82

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica per martedì 10 aprile alle ore 2 pomeridiane per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. — Sorteggio degli Uffici.
2. — Verificazione di poteri (Elezione del Collegio di Sondrio, eletto Mazzoleni avv. Angelo — Elezione contestata del Collegio di Ancona, eletto Bonacci).
3. — Discussione del disegno di legge: Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato e del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1886-87 (32).
4. — Discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89 (49).
5. — Modificazioni al Regolamento della Camera (da III *ter* a III *sexies*)

Discussione dei disegni di legge:

6. — Riordinamento dei tributi locali (13).
7. — Modificazioni alle leggi postali (87).
8. — Acquisto di un terreno per la costruzione di un palazzo a Pechino per la regia legazione in Cina (117).
9. — Modificazione alla legge 2 giugno 1887 sull'avanzamento della leva di mare (123).
10. — Riforma sulla legge di pubbliea sicurezza — Istituzione delle guardie di città (86).

Il Presidente: G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5256** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 101 articoli del complessivo valore di stima di lire 18,536 78;

Visto l'articolo 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire diciottomila cinquecentotrentasei e cent. settantotto (Lire 18,536 78).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª)*

(Articoli n. 101 pel prezzo d'estimo di lire 18,536 78).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Brescia	Pozzolugo	Diversi appezzamenti di terreno siti lungo la linea ferroviaria, descritti in catasto ai n. di mappa 55, 56, 57, 3788, 3789, 60, 136, 138, 139, 3389, 3779, 3778, 3798, 3799, 3800, 3756, 3758, 3811, 3793, 3771, 3772, 3797, 3775, 3783, 3784, 3791, 3792, 3786 sopravanzati alla costruzione delle ferrovie dell'Alta Italia ed ora non più occorrenti ai bisogni ferroviari . . . . . . (Potranno vendersi al sig. Gerardi Francesco).	4	84	11	»	287 50
2	Cagliari	Villanovafranca	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 2, pervenuto al Demanio in forza di sentenza del tribunale civile di Cagliari in data 22 agosto 1881 in danno della cappellania Paderi . .	»	77	»	»	18 66
3	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 8, pervenuto al Demanio come al n. 2.	»	88	»	»	61 82
4	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 12, pervenuto al Demanio come al n. 2.	»	66	»	»	45 62
5	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 251, pervenuto al Demanio come al n. 2	2	35	»	»	324 86
6	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 515, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	22	»	»	38 02
7	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 524, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	88	»	»	152 06
8	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 498, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	65	»	»	44 93
9	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 595, pervenuto al Demanio come al n 2	»	66	»	»	114 05
10	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1898, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	64	»	»	221 18
11	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 131, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	68	»	»	44 20
12	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 198, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	45	»	»	29 50
13	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 262, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	57	»	»	37 30

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
14	Cagliari	Villanovafranca	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 311, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	85	»	»	302 70
15	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 314, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	94	»	»	61 55
16	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 329, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	38	»	»	90 35
17	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 371, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	57	»	»	16 40
18	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 410, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	38	»	»	90 35
19	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 480, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	43	»	»	28 15
20	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 550, pervenuto al Demanio come al n. 2	3	»	»	»	196 35
21	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 603, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	88	»	»	57 60
22	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 619, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	20	»	»	78 55
23	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 625, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	20	»	»	196 35
24	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 670, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	20	»	»	196 35
25	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 701, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	68	»	»	44 50
26	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 704, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	22	»	»	36 »
27	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 722, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	58	»	»	258 50
28	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 726, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	13	»	»	184 90
29	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 740, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	81	»	»	296 15
30	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 742, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	13	»	»	196 25
31	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 795, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	92	»	»	168 45

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
32	Cagliari	Villanovafranca	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 839, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	62	»	»	107 70
33	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 848, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	04	»	»	72 25
34	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 959, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	25	»	»	86 85
35	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 898, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	04	»	»	72 25
36	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 911, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	62	»	»	43 10
37	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa, 927 pervenuto al Demanio come al n. 2	3	70	»	»	257 »
38	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 932, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	89	»	»	62 20
39	Id	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 981, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	67	»	»	46 55
40	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1040, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	35	»	»	107 70
41	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1049, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	35	»	»	107 70
42	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1088, pervenuto al Demanio come al n 2	»	89	»	»	61 85
43	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1094, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	89	»	»	61 85
44	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1149, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	42	»	»	72 95
45	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1235, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	43	»	»	29 90
46	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 1277, pervenuto al Demanio come al n. 2	2	15	»	»	149 35
47	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1342, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	57	»	»	24 75
48	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1500, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	92	»	»	63 90
49	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1512, pervenuto al Demanio come al n. 2	2	80	»	»	194 50

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
50	Cagliari	Villanovafranca	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1517, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	92	»	»	63 90
51	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1540, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	92	»	»	63 90
52	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1548, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	72	»	»	119 55
53	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1562, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	46	»	»	36 03
54	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2151, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	64	»	»	125 31
55	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2360, pervenuto al Demanio come al n. 2	2	93	»	»	571 74
56	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2386, pervenuto al Demanio come al n. 2	4	50	»	»	885 02
57	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2416, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	90	»	»	176 22
58	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2436, pervenuto al Demanio come al n. 2	2	40	»	»	469 92
59	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2465, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	45	»	»	88 16
60	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2642, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	70	»	»	137 06
61	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 136, pervenuto al Demanio come al n. 2	2	75	»	»	202 55
62	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 204, pervenuto al Demanio come al n. 2	2	30	»	»	169 40
63	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 464, pervenuto al Demanio come al n. 2	3	58	»	»	263 60
64	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 513, pervenuto al Demanio come al n. 2	5	35	»	»	985 30
65	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 513, pervenuto al Demanio come al n. 2.	5	35	»	»	985 30
66	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 589, pervenuto al Demanio come al n. 2	2	90	»	»	534 05
67	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 607, pervenuto al Demanio come al n. 2	1	78	»	»	327 75

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
68	Cagliari	Villanovafranca	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 653 pervenuto al Demanio come al n. 2	3	35	»	»	660 70
69	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 686 pervenuto al Demanio come al n. 2.	5	20	»	»	1025 55
70	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 761 pervenuto al Demanio come al n. 2	6	50	»	»	1281 95
71	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 772 pervenuto al Demanio come al n. 2.	»	15	»	»	21 25
72	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 838 pervenuto al Demanio come al n. 2.	»	83	»	»	117 50
73	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 855 pervenuto al Demanio come al n. 2.	2	8	»	»	117 80
74	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 888 pervenuto al Demanio come al n. 2.	»	41	»	»	23 20
75	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 909 pervenuto al Demanio come al n. 2.	1	25	»	»	70 80
76	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 925 pervenuto al Demanio come al n. 2.	1	55	»	»	87 75
77	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 947 pervenuto al Demanio come al n. 2.	1	68	»	»	237 80
78	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1044 pervenuto al Demanio come al n. 2.	»	44	»	»	62 25
79	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1085 pervenuto al Demanio come al numnro 2	»	44	»	»	62 25
80	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1100 pervenuto al Demanio come al n. 2	»	35	»	»	77 80
81	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 1120 pervenuto al Demanio come al n. 2	»	28	»	»	15 85
82	Id.	Id	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1125 pervenuto al Demanio come al n. 2.	»	44	»	»	62 25
83	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1152 pervenuto al Demanio come al n. 2	2	55	»	»	360 90
84	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1193 pervenuto al Demanio come al n. 2	1	30	»	»	184 »
85	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1208 pervenuto al Demanio come al n. 2	»	65	»	»	92 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
86	Cagliari	Villanovafranca	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1228, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	21	»	»	11 90
87	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1232, pervenuto al Demanio come al n. 2	»	21	»	»	11 90
88	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1243, pervenuto al Demanio come al n. 2	5	67	»	»	321 »
89	Id	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1991, pervenuto al Demanio come al n. 2	3	42	»	»	484 »
90	Catania	Centuripe	Casa sita in Centuripe al Quartiere Ninicchio descritta in catasto all'art. 2386 ed in mappa al numero 737, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pappalardo Rosaria. . . . . (Potrà vendersi al sig. Filippo Barbagallo).	»	»	»	»	73 40
91	Firenze	Pistoia (Fraz di Porta al Borgo	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. O particella n. 1131[2, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Bargellini Paolo . . (Potrà vendersi al sig. Pietro Serni).	»	»	79	»	15 »
92	Girgenti	Canicattì	Fondo urbano sito in contrada Isola Ferrante, descritto in catasto al n. 1523 di mappa, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Falco Gaglianello Maria.	»	»	»	»	150 »
93	Id.	Id.	Fondo urbano sito alla via S. Cologero n. 18 (Isola Mandra) descritto in catasto al n. di mappa 240, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Carlino Giuseppa	»	»	»	»	20 »
94	Id.	Montallegro	Fondo rustico descritto in catasto ai nn. di mappa 1310, 1311, e 1312, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Maggio Attanasio.	»	17	70	»	50 »
95	Id.	Canicattì	Fondo urbano sito in via Monaca civ. n. 36 (Isola Collari) descritto in catasto al n. di mappa 1365 sub. 2, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Pulori Vincenza	»	»	»	»	60 »
96	Id.	Id.	Fondo urbano sito nel quartiere s. Sebastiano n. 7 (Isola Tropia) descritto in catasto al n di mappa 4031 sub 2, art 2170, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Giudici Marianna. . .	»	»	»	»	191 »
97	Id.	Id.	Fondo urbano sito in contrada S. Spirito (Isola Crociferi) descritto in catasto al n. di mappa 184 art. 3608, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Naro Vincenzo di Messina	»	»	»	»	200 »
98	Id.	Id.	Fondo urbano sito in via Fulchi n. 42 vecchio (Isola Scrimali) descritto in catasto al n. di mappa 2545 art 3694, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Petruzzella Giuseppe . . .	»	»	»	»	90 »
99	Id.	Montallegro	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1574 sez. L. n. 360, 362 a 367, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Campisi Baldassare.	11	33	40	»	1350 »
100	Grosseto	Isola del Giglio	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. B. n. 834 850, sez. D n. 608, 609, 753 sez. F n. 189, 275 sez. K n. 501, pervenuti Demanio come al n. 90 da Rossi Caterina. . . . . . (Potranno vendersi al sig. Brizzi Biagio).	»	»	»	»	41 67
101	Sassari	Bonorva	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 14764 fraz. N, pervenuto al Demanio come al n. 90 da Serra Giuseppe Emanuele.	1	62	50	»	17 06
			TOTALE . . . L.	. . . . .				18536 78

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

Il Num. **MMDCCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supp.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 31 ottobre 1887 del Consiglio comunale di Amandola, approvata il 30 dicembre successivo dalla Deputazione provinciale di Ascoli Piceno, con la quale deliberazione si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel 1888;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'articolo 4 del Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Ascoli Piceno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Amandola di eccedere, nell'applicazione della tassa sul bestiame, deliberata pel 1888, il limite massimo stabilito nel regolamento provinciale per le bestie lanute e cioè da una lira a lire 1 25 per ciascun capo delle pecore, delle capre, dei caproni, delle cordesche, dei castrati e dei montoni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 19 febbraio 1888:

Capra Virgilio, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Con R. decreto del 23 febbraio 1888:

Ferrari dott. Francesco, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con RR. decreti del 26 febbraio 1888:

Li Voti Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato archivista di 3ª classe (lire 2500) nell'Amministrazione medesima.

Mancinelli Oreste, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato archivista di 3ª classe (lire 2500) nell'Amministrazione medesima.

Donati Ercole, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Vittoni Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Bergonzi Giovanni Vincenzo, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 29 febbraio 1888:

Anatella Raffaele, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 1° marzo 1888:

Macciocchi Giuliano, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Lofoco Nicola, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe (lire 3000) nell'Amministrazione stessa.

Con RR. decreti del 4 marzo 1888:

Polidori Paolo, alunno di 1ª categoria nell'Archivi di Stato, nominato sotto archivista di 3ª classe (lire 1500) nell'Amministrazione medesima.

Marchisio Vincenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Ravizza cav. Alessandro Pompeo, sotto prefetto di 1ª classe, 1ª categoria, nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 marzo 1888:

Maggiotti cav. dott. Francesco, primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato sotto prefetto di 1ª classe nel 2° grado (lire 4000).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei verificatori metrici e del saggio dei metalli preziosi.*

Con RR. decreti del 18 marzo 1888

il signor Scorza Antonio, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi, venne promosso per anzianità alla classe 2ª; ed

il signor Fiorelli Emilio, verificatore di 5ª, alla classe 4ª.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Biglietti consorziali e già consorziali fuori corso.

Col R. decreto del 25 marzo 1888, n. 5283 (Serie 3ª), pubblicato nel n. 73 della *Gazzetta Ufficiale*, venne stabilito che, i biglietti consorziali e già consorziali da L. 0,50, 1, 2, 5, 20, 100, 250 e 1000, che restano fuori corso col giorno 12 aprile 1888, dal successivo giorno 13 non dovranno più essere accettati nei versamenti, nè dati nei pagamenti delle Casse dello Stato, e potranno essere rifiutati fra i privati.

Detti biglietti però saranno cambiati in moneta metallica per lo spazio di un altro quinquennio, se da lire 0 50, 1 e 2 da tutte le Tesorerie provinciali, e, se dei tagli da lire 5, 20, 100, 500 e 1000 dalla Tesoreria centrale e dalle Tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e Verona.

Così pure venendo ad essere fuori corso, col detto giorno 12 aprile, anche i biglietti consorziali e già consorziali da lire 10, non dovranno questi accettarsi o darsi in pagamento dalle Casse dello Stato, e potranno rifiutarsi fra i privati, ed anzichè essere cambiati con biglietti di Stato dello stesso taglio, saranno cambiati in moneta metallica dalla Tesoreria centrale e dalle quattordici Tesorerie provinciali anzidette.

(Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 588606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 760; al nome di Repetto *David* fu David, domiciliato in Buenos-Ayres (America Meridionale) minore sotto l'amministrazione di sua madre Fedele Bracco V.ª Repetto, è stata così intestata per errore occorso

nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Repetto *Antonio David* fu David, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè: N. 810129 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80 al nome di Cardarola *Marianna* fu Antonio, minore sotto la tutela di Raffaele Corrado, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cardarola *Antonetta* fu Antonio, minore sotto la tutela di Raffaele Corrado, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto,

Roma, il 22 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 208281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 25341 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 65, al nome di *Tuccillo Raffaele* fu Carlo, domiciliato a Napoli; numero 231499 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 48559 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di *Tucillo Raffaele* fu Carlo, domiciliato a Napoli sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tucillo *Raffaele* fu Carlo, *nubile*, domiciliata a Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 6 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè n. 813634 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 25 al nome di Petrucci *Leandra* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Trinca Giuseppa, domiciliata in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Petrucci *Leondra* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Trinca Giuseppa, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 62700 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1000, al nome di Bonetti *Emma-Anna*, *Rosa-Amalia*, Elvira ed Arturo del vivo Luciano, minori sotto la legale amministrazione del padre, domiciliate in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonetti *Anna-Maria-Giovanna-Emma*, *Rosa-Amalia*, *Angela-Ferdinanda-Maria-Elvira* ed Arturo del vivo Luciano, minori ecc, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese, dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

AMMINISTRAZIONE DEI TELEGRAFI DELLO STATO

Avviso di concorso per venti posti di Ufficiale Allievo.

È aperto un concorso per 20 posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione telegrafica dello Stato, a' termini dell'art. 5 del R. Decreto 16 giugno 1881 n. 316 (serie 3ª), e degli art. 2° e 3° del R. Decreto 28 giugno 1885 n. 3239 (serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni Compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino e Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'Autorità Municipale, e fatte pervenire non più tardi del 31 agosto prossimo venturo alla Direzione Generale dei Telegrafi in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza di Liceo o di Istituto tecnico (governativi o pareggiati) avvertendo che la presentazione di tale diploma è di stretto rigore, non accettandosi in surrogazione del medesimo nessun altro titolo equipollente;

b) Certificato del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante abbia compiuto il 17° e non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della Cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b)* e *c)* dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d)* su carta da 50 centesimi, e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e)* su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso a quello segnato con *f)* su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1. Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2. Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od Amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino alla età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana, scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati telegrafici in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma dell'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Fisica - Chimica - Geografia - Disegno lineare - Calligrafia (Trascrizione in nitidi caratteri di 150 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di ottobre p. v. nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura della Direzione Generale.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel quart'ultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso, ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di cinque mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non aver sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, saranno classificati per ordine di merito in base alla somma complessiva dei punti riportati.

Essi non potranno però ottenere la nomina di ufficiali allievi se non dopo compiuto lodevolmente un tirocinio pratico non minore di sei nè maggiore di dodici mesi, e dopo d'aver sostenuto favorevolmente un esame pratico sulle particolarità del servizio specialmente amministrativo.

I primi tre mesi di tirocinio saranno a titolo gratuito. Per gli altri, l'Amministrazione potrà accordare agli aspiranti ufficiali allievi, se diligenti e di buona condotta, una indennità di lire tre al giorno.

Durante il tirocinio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Lo stipendio degli ufficiali allievi è di L. 1500 annue.

A coloro che non ottenessero l'idoneità sull'uso degli apparati più sopra indicati e l'avessero conseguita su tutte le altre materie, potranno, nel caso che il numero dei posti messi a concorso non fosse stato coperto, o quando l'Amministrazione lo credesse opportuno, essere concessi due mesi per sostenere un esame di riparazione.

Costoro superando la prova di riparazione, saranno classificati al seguito di quelli già approvati in tutte le materie.

Tanto nell'esame di ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento, specialmente se nella facoltà di scienze fisico-matematiche.

Coloro che riuscissero in soprannumero occuperanno i posti che si fossero resi vacanti oltre quelli messi a concorso o si facessero di mano in mano vacanti in seguito, semprechè accettino di prestare servizio gratuito in quell'ufficio nel quale saranno destinati, e ciò fino a che avvengano vacanze e sieno stati nominati coloro che li precedettero nella votazione.

Coloro invece che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati *Telegrafisti* se vi saranno posti vacanti (*I telegrafisti sono impiegati d'ordine che entrano con un primo stipendio di L. 1200*).

Ai candidati non è accordata indennità di sorta nè di viaggio, nè di soggiorno, nè prima, nè durante il corso di telegrafia e relativi esami, ed i riusciti non potranno conseguire la nomina se non dopo di aver raggiunta, a loro spese, la destinazione che sarà stata loro assegnata.

Roma, il 1° aprile 1888.

Il Direttore Generale: F. SALVATORI

N. B. Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a L. 1500	n. 50
Ufficiali	a » 2000	» 270
»	a » 2500	» 360
Sotto Ispettori	a » 3000	» 100
Ispettori	a » 3000	» 23
»	a » 3500	» 44
»	a » 4000	» 33

Ispettori principali	a L. 4500	n. 23
» »	a » 5000	» 20
Direttori Capi di Divisione e Direttori compartimentali	a » 6000	» 7
»	a » 7000	» 6
Ispettori Generali	a » 8000	» 3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali a lire 2500 fregiati del maggior numero di punti di merito ed i più anziani a L. 2000 (con almeno due anni d'anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze conseguito in uno dei R. Istituti Superiori d'insegnamento. Le altre promozioni si fanno per 3|4 in ragione di anzianità ed 1|4 per merito.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli ufficiali allievi, come gli effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione. 1

REGIO CONSERVATORIO DI S. GIOVACCHINO IN FIRENZE

L'Operaio del R. Conservatorio femminile di San Giovacchino di Firenze;

Visto l'articolo 124 del regolamento approvato dal Ministro della Pubblica Istruzione il 29 agosto 1874

BANDISCE:

Che nel detto R. Conservatorio sono rimasti vacanti due posti di grazia a mezza retta di lire 20 mensili pagabili anticipatamente.

Le domande per i suddetti posti vacanti dovranno dai genitori, o dai tutori delle fanciulle concorrenti, essere presentate o trasmesse all'Operaio del R. Conservatorio non più tardi del 30 aprile p. v., e dovranno essere corredate in forma legale, dei seguenti documenti:

1. la fede comprovante l'età della fanciulla;

2. la fede medica comprovante la sana costituzione della concorrente, e nella quali si attesti che essa ha avuto il vajuolo naturale o inoculato;

3. una fede del Sindaco circa le condizioni morali ed economiche e la civiltà ed onoratezza della famiglia, e circa le particolari bene-

merenze della medesima sia per servizi prestati al Comune, sia per servizi prestati alla Provincia.

Non si ammettono nel Conservatorio le fanciulle che siano minori di anni sette o maggiori di anni dodici.

Firenze, 23 marzo 1888.

L'Operaio
Senatore: B. Paoli.

1

ISTITUZIONE PEI CONCORSI CRISTOFORI

Il Consiglio amministrativo, in esecuzione del disposto dello Statuto approvato con R. decreto del dì 18 aprile 1878, e delle deliberazioni prese il 2 febbraio 1888 dall'Accademia del R. Istituto musicale di Firenze, alla quale è devoluta la scelta dei *temi* pei pubblici Concorsi da aprirsi a congrui intervalli di tempo dalla Istituzione predetta:

Apre il Concorso per la composizione di una Sonata per pianoforte.

La composizione inedita dovrà essere divisa in quattro tempi. Non è permesso all'autore l'impiego di motivi conosciuti, o la condotta dovrà tenersi, per quanto è possibile, ai modelli dei migliori compositori che trattarono questo genere di musica.

Il giudizio del Concorso è deferito all'Accademia del R. Istituto musicale di questa città.

L'Accademia giudicherà secondo i modi prescritti dal regolamento approvato con R. decreto degli 11 agosto 1861.

L'autore della Sonata che l'Accademia giudicherà degna di premio, conseguirà lire 400.

Il Concorso è aperto sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1° I soli compositori italiani, o che abbiano fatto in Italia i loro studi, vi sono ammessi.

2° Il risultato del Concorso sarà fatto noto per mezzo della stampa periodica italiana.

3° Le composizioni da presentarsi al Concorso dovranno essere scritte nitidamente, e recapitate, franche di ogni spesa, alla Segreteria del R Istituto musicale di Firenze, via degli Alfani n. 84, prima delle ore 2 pom del dì 30 novembre 1888. La Segreteria ne rilascierà ricevuta a chi le presenti.

4° Le composizioni da presentarsi al Concorso non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con un motto, ripetuto sulla soprascritta di un biglietto suggellato, in cui sarà scritto il nome, il cognome, il luogo di nascita e quello di dimora del concorrente. Se il concorrente non fosse italiano, nel biglietto dovrà indicarsi dove e presso chi abbia egli fatto i suoi studi musicali.

5° Soltanto i biglietti relativi alle composizioni premiate o distinte sia con l'*accessit* sia con la *menzione onorevole* saranno aperti; gli altri, risoluto il Concorso, saranno restituiti sigillati, insieme alle relative composizioni, a chi riporterà la ricevuta di consegna di che nel precedente n. 3. Chi vorrà ritirare in questo modo una composizione, dovrà notare sulla ricevuta stessa l'avvenuta restituzione.

6° Fermo in ogni restante quanto è disposto nel numero precedente, le composizioni che fossero trasmesse direttamente alla Segreteria dell'Istituto con mezzo postale non saranno restituite, fuorchè il richiedente constati in modo legalmente provante di esserne esso l'autore o uno speciale delegato dell'autore.

7° Tanto la Segreteria del R. Istituto, quanto il *Comitato*, non risponderanno della conservazione delle composizioni che, dentro un mese dalla pubblicazione del risultato del Concorso, non saranno ritirate: trascorso un anno dalla pubblicazione suddetta, non saranno ulteriormente ricevute domande di restituzione, e le composizioni saranno passate alla Biblioteca del R. Istituto.

8° L'aggiudicazione del *premio* e la conseguzione dell'*accessit* avverranno nei modi e sotto le condizioni stabilite nel suddetto regolamento degli 11 agosto 1861; l'Accademia potrà inoltre distinguere con *menzione onorevole* tutte quelle altre composizioni che apparissero meritevoli di tale onorificenza.

9° Sono esclusi dal concorrere gli accademici residenti dell'Accademia giudicante.

10° I manoscritti delle Sonate che conseguiranno il *premio*, l'*accessit* o la *menzione onorevole* resteranno in proprietà dell'Accademia, che li deporrà nella Biblioteca del R. Istituto musicale; ma gli autori conserveranno intiero il loro diritto di artistica proprietà su queste loro composizioni.

Dal R. Istituto musicale di Firenze, via degli Alfani, 84.
(*Sede della Istituzione pei Concorsi Cristofori*)
Li 31 marzo 1888.

Il Consiglio Amministrativo

March. Comm. Filippo Torrigiani, *Presidente*.
Cav. Riccardo Gandolfi, *Consigliere*.
Comm. Ciro Pinsuti, *Id.*
Guido Tacchinardi, *Segretario*.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 5, ore 8 ant. — Si dice che il Negus sia giunto ieri ad Az-Nefas.

Ieri alle ore sei pom. sotto Ghinda non si trovavano più abissini.

L'aspetto del campo abissino abbandonato che è coperto da parecchie migliaia di capanne di frondi, induce a credere che la ritirata degli abissini sia stata piuttosto precipitosa.

MASSAUA, 5, ore 1,40 pom. — « Ghinda e tutto territorio sotto altipiano sino alle nostre linee è affatto sgombro dal nemico. Tra Sabarguma e Ghinda furono trovati molti cavalli e muli morti probabilmente mancanza mezzo alimentarli. Secondo deposizione arabo di Ailet, fatto prigioniero da Ras Alula e poi lasciato libero a Ghinda durante la ritirata, le masse del Negus sarebbero state dirette al primitivo campo di Gura-Godofellassi-Vokibta ed Asmara per poi proseguire: la massa di Ras Mikael pei Wollo Galla: la massa di Salassié e la guardia del Negus e dicesi anche Ras Alula col suo esercito per Adua: aggiunse Ras Alula caduto in disgrazia, il governo dell'Hamasen sarebbe dato a Ras Agoz ovvero a Hakschim Gabm (1), predecessore di Ras Alula. Attendo informatori mandati ad Asmara.

« Firmato: *San Marzano*. »

(1) Governatore di Bedemeghen (Est Lago Tsana).

BERLINO, 5. — È assolutamente senza fondamento la notizia trasmessa da Vienna alla *Kolnische Zeitung*, che il principe di Bismarck si proponesse di ritirarsi dagli affari.

BERLINO, 5. — L'imperatore, dopo aver fatto una piccola passeggiata, stamane ha inteso i rapporti del ministro della guerra e del capo del gabinetto militare.

Nel pomeriggio S. M. ha ricevuto il principe di Bismarck.

Wolffenden verrà qui da Londra soltanto per affari privati.

COLONIA, 5. — La *Koelnische Zeitung* dice che la generosa offerta di Re Umberto a favore degli inondati tedeschi conferma la nobile e benefica iniziativa di Casa Savoia ovunque si tratti di alleviare sventure e consolare, e prova come essa intenda il cómpito della sovranità. Tale offerta è doppiamente cara ai tedeschi, perchè fatta non solo colla mano, ma anche col cuore, e perchè rileva l'emulazione fra la Dinastia ed il popolo italiano nel confermare l'alleanza politica basata sui sentimenti della nazione.

PARIGI, 5. — Oggi, il presidente del Consiglio, Floquet, ha visitato i rappresentanti delle potenze estere.

Francis Charmes conserva la direzione della divisione politica agli affari esteri.

MADRID, 5 — Si ha da Tangeri che il conflitto fra gli Stati-Uniti ed il Marocco s'inasprisce La risposta del Sultano all'*ultimatum* del ministro W. Reed Lewis è concepita in termini poco cortesi e non dà soddisfazione a nessuna delle domande del gabinetto di Washington. Reed Lewis fece sapere ai suoi compatriotti e protetti che si tengano pronti, occorrendo, ad imbarcarsi.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 aprile 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 95	96 95	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	478 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	448 »	448 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	467 ½
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	»	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	» (*)
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	490 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	»	500	500	»	»	» »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.	»	500	500	»	»	1538 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888.	1° gennaio 1888	500	125	»	»	1170 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	340	»	»	1141 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1887	250	250	»	»	220 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	150	150	»	»	305 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	300 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	100 92
	Parigi	chèques	»	»	101 60
2 %	Londra	90 g.	»	»	25 51
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione. . . . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: Mario Bonelli.

Prezzi in liquidazione

Rendita Italiana 5 % 1ª grida 97 02½, fine corr.
Rendita Italiana 5 % 2ª grida 96 92½, fine corr.
Az. Ferr. Mediterranee 624½, fine corr.
Az. Banca Romana 1216, 15, 17, 14, 13, 12, 06, 07, 08, fine corr.
Az. Banca Generale 663,50, fine corr.
Az. Banca di Roma 700, 695, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 649, 648, 643, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1558, 1560, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2142, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 aprile 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 96 889.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 719.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 925.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 632.

V. Trocchi, *presidente.*

(*) ex dividendo di L. 17 50

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della Gazzetta Ufficiale.